



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

Programmazione della politica di coesione 2021-2027

Scheda per la raccolta dei contributi dei Partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale



La scheda che segue risponde all'esigenza di raccogliere in maniera sistematica, da parte dei partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale, **ESPERIENZE E PROPOSTE** per l'impostazione della programmazione 2021-2027.

Il mandato dei tavoli¹ recita:

I Tavoli hanno l'obiettivo di individuare e motivare l'espressione di priorità, in termini di risultati operativi più delimitati rispetto agli Obiettivi Specifici (OS) contenuti nei Regolamenti di Fondo (FESR e FSE+), e almeno alcune tipologie di intervento idonee a ottenere risultati concreti perché relative a meccanismi praticabili e convincenti. La riflessione potrà partire, eventualmente poi ampliandola, da come le pertinenti sfide poste dai quattro temi unificanti indirizzano una declinazione più puntuale degli OS considerando in maniera esplicita la distinzione tra ambizioni possibili delle politiche di coesione e quella delle altre politiche concomitanti. Nelle riunioni verrà, pertanto, richiesto ai partecipanti di condividere esperienze, ragionamenti e proposte. Il livello della discussione sarà allo stesso tempo strategico ed operativo: nel condividere finalità ed obiettivi, sarà posta sotto esame la capacità degli strumenti noti e di quelli in cantiere di raggiungere tali obiettivi unitamente alle condizioni (comprendenti anche tempi e risorse) che rendono verosimile il raggiungimento di tali risultati.

In relazione alle tematiche incluse negli Obiettivi Specifici di ciascuno dei cinque Obiettivi di Policy² (in allegato 1 la lista completa), in questa fase si invitano i partner a segnalare **esperienze e proposte** per l'impostazione della politica di coesione 2021-2027. La natura integrata e multi-settoriale dell'Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" - che trova realizzazione attraverso strategie territoriali - segnala l'opportunità di considerare nell'ottica dello sviluppo locale integrato sia i temi propri dell'Obiettivo di Policy (patrimonio culturale, turismo, sicurezza) sia le tematiche considerate negli Obiettivi Specifici degli altri 4 Obiettivi di Policy, potenzialmente attivabili in strategie territoriali e nello stesso OP5, per individuare priorità e strumenti rilevanti.

Per la predisposizione dei contributi si prega di utilizzare **la scheda seguente, compilandone le parti che si ritengono utili per un massimo di due cartelle, per ciascun Obiettivo Specifico ritenuto rilevante.**

I contributi, in formato word e pdf, potranno essere inviati all'indirizzo email Programmazione2021-2027@governo.it entro il 20 luglio 2019.

¹ Estratto dal documento "Termini di riferimento per la discussione nei Tavoli tematici".

² Si evidenzia che il termine "Obiettivo di Policy" è equivalente al termine "Obiettivo Strategico" utilizzato nella traduzione italiana della proposta di Regolamento recante disposizioni comuni per il periodo 2021-2027 COM(2018)375.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi

ENTE/ORGANIZZAZIONE: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. AdG POR FSE (specificare)	DATA: 18/07/2019
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: Ketty.segatti@regione.fvg.it – Ketty Segatti – Autorità di gestione POR FSE)	
OBIETTIVO DI POLICY: 4 Un Europa più sociale	
OBIETTIVO SPECIFICO: <i>(iii) promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano</i>	
1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.	
<p>CONCILIAZIONE VITA – LAVORO</p> <p>La Regione ha posto particolare attenzione (e vuole continuare a farlo, affinando gli strumenti a disposizione) al tema della conciliazione tra vita e lavoro e al benessere complessivo del lavoratore.</p> <p>Nell'ambito del POR FSE 14/20 sono stati sviluppati una serie di progetti finalizzati alla conciliazione fra vita lavorativa e familiare che si ritengono promettenti.</p> <p>Con il progetto SiConTe si è consolidato il funzionamento della rete di sportelli territoriali per sostenere la partecipazione delle donne al mondo del lavoro, con la fornitura di servizi di orientamento e soluzioni personalizzate in tema di conciliazione e la promozione della qualità e legalità del lavoro di cura per le persone che cercano soluzioni flessibili e a domicilio.</p> <p>http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/lavoro/pari-opportunita-qualita-lavoro/FOGLIA13/ http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/lavoro/pari-opportunita-qualita-lavoro/FOGLIA20/</p> <p>Il sostegno all'accesso ai servizi per la prima infanzia da parte delle famiglie in condizioni di svantaggio economico è stato promosso con un progetto relativo all'offerta di buoni di servizio per usufruire dei servizi socio-educativi dedicati alla prima infanzia (nidi d'infanzia, servizi integrativi, servizi sperimentali), in un quadro di complementarietà rispetto alla disciplina regionale derivante dalla LR 20/2005, e con un progetto relativo all'apertura di micro nidi diffusi con orari flessibili per territori ed esigenze precedentemente non soddisfatte dall'offerta. L'azione regionale intende, da un lato, assicurare le migliori condizioni di vita dei minori e, dall'altro lato, garantire le condizioni utili a favorire la partecipazione delle persone, in particolare delle donne, al mondo del lavoro.</p> <p>http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/Bandi/Dettaglio.aspx?Id=4141 http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/Bandi/Dettaglio.aspx?Id=4241</p> <p>SMART WORKING</p> <p>Al di fuori del POR FSE 14/20 è stato recentemente avviato, dalla Regione FVG assieme ad altre regioni italiane sul PON GOVERNANCE, il progetto VELA, che mira a promuovere lo smart working nelle amministrazioni tramite strumenti quali il telelavoro, o lavoro a distanza, e il telecentro, messi a disposizione soprattutto dei dipendenti con malattie invalidanti, figli piccoli e familiari con disabilità a carico. Inoltre, su questo solco si potrebbe sperimentare l'utilizzo di spazi di co-working più vicini al domicilio del lavoratore o di servizi per la prima infanzia all'interno dell'ambiente aziendale.</p> <p>http://www.smartworkingvela.it/homepage</p> <p>SICUREZZA SUL LAVORO</p> <p>Per quanta riguarda il tema della sicurezza sul lavoro, nel corso del mese di gennaio 2019 l'Assessore regionale al lavoro, l'Assessore regionale alla salute e altri 42 soggetti pubblici e privati, hanno sottoscritto un Protocollo che intende sviluppare una collaborazione per la realizzazione di interventi sinergici finalizzati al miglioramento: a) della diffusione della cultura della prevenzione e della promozione della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro; b) della qualità e regolarità del mercato del lavoro regionale anche al fine di incidere sulla precarizzazione dei rapporti di lavoro; c) della rete interistituzionale di sostegno alle politiche attive del lavoro, anche finalizzate all'inserimento sociale e lavorativo delle persone con disabilità da lavoro.</p>	

Sul fronte degli interventi relativi a questo ambito, si ritiene di segnalare che la pressoché totalità degli interventi formativi finanziati dall'FSE prevede obbligatoriamente uno specifico modulo che tratta la sicurezza sul lavoro anche con riguardo alle specificità dei settori su cui l'attività formativa si innesta.

Le tematiche sono state inoltre affrontate, con ampia diffusione territoriale, nel contesto di un esteso programma di attività seminariali che hanno toccato la salute e sicurezza sul luogo del lavoro, il welfare aziendale e la responsabilità sociale di impresa, seminari di aggiornamento per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e azioni formative per i rappresentanti territoriali dei lavoratori per la sicurezza e ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza del sito produttivo.

FORMAZIONE SU TEMI LEGATI ALL'INNOVAZIONE

Per quanto concerne l'adattabilità dei lavoratori ai cambiamenti produttivi, si segnalano alcuni interventi di formazione continua rivolti ai lavoratori delle imprese del territorio regionale. Tali interventi hanno visto una loro progressiva focalizzazione rispetto ad aree di interesse coerenti con le strategie di sviluppo regionale; in particolare, le azioni finanziate devono concentrarsi su aspetti quali: l'innovazione di processo e di prodotto, l'impresa 4.0, S3, economia circolare, internazionalizzazione, innovazione sociale, green economy e blue economy.

La formazione si è sviluppata in termini di formazione collettiva in aula e di formazione con modalità individuali.

Da segnalare, infine, che, in questo ambito, hanno trovato sviluppo azioni specificamente rivolte alle aree interne individuate dal POR.

<http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/Bandi/Dettaglio.aspx?Id=4881>

1. B) *Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare:*

- *qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)³: (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori⁴.*
- *la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata.*

2. *Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.*

Non si rileva la necessità di abbandonare specifici interventi in questo ambito; va notata, però, l'opportunità, di individuare modelli didattici innovativi nei percorsi di formazione continua nelle aree interne.

³ Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell'Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR).

⁴ Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi

Inoltre, con riferimento alla formazione continua a favore dei lavori occupati, si segnala l'esigenza di creare un raccordo e una integrazione con le attività realizzate nell'ambito dei fondi paritetici professionali.

3. Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?

Il lavoro di qualità è connotato dallo sviluppo di servizi per la conciliazione tra vita e lavoro e da un'elevata qualità dei sistemi di sicurezza sul lavoro. Inoltre, un contesto lavorativo adeguato, sicuro e inclusivo, in cui il benessere dei lavoratori, in ogni fase della loro vita, assume un ruolo centrale, è veicolo di coesione sociale e di sviluppo sostenibile.

4. Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?

Le proposte vanno nella direzione di un lavoro dignitoso (obiettivo 8), non solo nell'ottica dell'ambiente di lavoro, che per essere dignitoso deve essere sicuro e deve permettere a ciascun lavoratore di esprimere le proprie potenzialità in un contesto adeguato, ma anche in un'ottica complessiva di welfare, fornendo al lavoratore gli strumenti per integrare efficacemente la vita lavorativa all'interno della propria esistenza senza pregiudicare le esigenze familiari o di cura. Tale risultato si riverbera sul benessere complessivo della persona, e quindi sull'obiettivo 3 (Salute e benessere) degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile.

Inoltre, le specifiche iniziative di conciliazione vita-lavoro illustrate spingono verso l'obiettivo dell'uguaglianza di genere (il 5 nell'Agenda 2030), ancora da raggiungere.

5. Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).

[Protocollo d'intesa tra Consigliera di parità FVG e Ispettorato interregionale del lavoro Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Veneto](#) - Azioni di contrasto alle discriminazioni di genere, con particolare riferimento alla tutela del ruolo genitoriale di lavoratrici e lavoratori

6. Eventuali ulteriori osservazioni.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Allegato 1

Elenco degli Obiettivi Specifici, come indicati nelle proposte di regolamenti della Commissione COM(2018)372 (FESR/FC), COM(2018)382 (FSE+)⁵

Obiettivi Specifici per il FESR e il Fondo di coesione (Articolo 2 Regolamento FESR)

Obiettivi Specifici per il FSE+ (Articolo 4 Regolamento FSE+)

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
1	Europa più intelligente	a1	rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	FESR
		a2	permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	FESR
		a3	rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	FESR
		a4	sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	FESR
2	Europa più verde	b1	promuovere misure di efficienza energetica	FESR
		b2	promuovere le energie rinnovabili	FESR
		b3	sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale	FESR
		b4	promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi	FESR
		b5	promuovere la gestione sostenibile dell'acqua	FESR
		b6	promuovere la transizione verso un'economia circolare	FESR
		b7	rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento	FESR
3	Europa più connessa	c1	rafforzare la connettività digitale	FESR
		c2	sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	FESR
		c3	sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera	FESR
		c4	promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile	FESR
4	Europa più sociale	d1	rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali	FESR
		d2	migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture	FESR
		d3	aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali	FESR

⁵ Su tutte le proposte di regolamento della Commissione UE si sta svolgendo la negoziazione con gli Stati membri in seno al Consiglio UE. Al momento i lavori sono in stato avanzato, essendo stata approvata una posizione di compromesso comune agli Stati membri per la quasi totalità dei regolamenti del pacchetto coesione (CPR, FESR/FC, FSE+, CTE), con proposte di modifica ai testi della Commissione. Terminata questa fase, inizierà la negoziazione a trilogato tra le proposte della Commissione, la posizione assunta dagli Stati membri in Consiglio UE e quella del Parlamento europeo (il Parlamento uscente ha già approvato la propria posizione e i relativi emendamenti alle proposte della Commissione; tale posizione potrà essere confermata o modificata dal Parlamento eletto a seguito delle elezioni di maggio 2019), dalla quale scaturiranno i testi finali.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
		d4	garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base	FESR
		1	migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale	FSE
		2	modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro	FSE
		4	promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano	FSE
		4	migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali	FSE
		5	promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti	FSE
		6	promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	FSE
		7	incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	FSE
		8	promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom	FSE
		9	migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE
		10	promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	FSE
		11	contrastare la deprivazione materiale mediante prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti, con misure di accompagnamento	FSE
5	Europa più vicina ai cittadini ⁶	e1	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane	FESR

⁶ Per questo Obiettivo di Policy 5 può essere utile tenere presente la versione degli Obiettivi Strategici definita nel negoziato interno al Consiglio e che è definita come di seguito:

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
		e2	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo	FESR

OS-e1 “promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane”; OS-e2 “promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane”.